

## Flash

### I musei contro l'omologazione

*Sono finiti i tempi in cui la sola apertura dei musei appariva un fatto miracoloso e il loro compito si esauriva nella conservazione. Oggi il museo non solo va ridisegnando la propria identità, ma è anche chiamato a interrogarsi sulla qualità del rapporto che intrattiene con il proprio pubblico o, anzi, con i propri "pubblici".*

*Quei "pubblici dei musei" cui è dedicato il libro a cura di Alessandro Bollo, edito da Franco Angeli (I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche, 154 pp., 17 euro), con contributi di Laura Carlini, Alessandra Gariboldi, Lauretta Longagnani, Ludovico Solima e Mario Turci. Il museo viene proposto innanzitutto come "luogo dell'incontro", rifugio contro l'omologazione dei gusti, degli sguardi e delle pratiche in cui i visitatori diventano di volta in volta utenti, clienti, fruitori, turisti, pubblico e collettività. Se lo spunto è offerto da un'indagine commissionata dalla*

*Provincia di Modena alla Fondazione Fitzcarraldo su esperienza, percezione, gradimento e disagio dei visitatori dei 50 musei che fanno parte del Sistema museale della Provincia di Modena, la prospettiva si allarga a quelle che devono essere le politiche per il pubblico. Lauretta Longagnani crede fortemente in una politica museale basata sull'integrazione con le altre componenti dell'industria culturale - biblioteche, teatri, istituzioni, associazioni, ecc. - e con la comunità nel suo insieme. Così come Mario Turci, direttore dell'innovativo Museo degli usi e costumi*

*della gente di Romagna a Santarcangelo di Romagna e del Museo Guatelli di Ozzano Taro (Parma), è convinto che il museo sia "una macchina organizzativa chiamata a svolgere un servizio a carattere sociale di valenza culturale" e che come tale debba da un lato uscire dall'autoreferenzialità e dall'altro affrancarsi dalla logica secondo cui "il successo di un museo sia riconducibile solo al numero degli ingressi". Per fare questo è però necessario che il museo prima ancora di comunicare le opere o gli oggetti delle sue collezioni, impari ad ascoltare e valorizzare le esigenze del pubblico. (s.d.o.)*

